

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10065 **del** 01/09/2020

Proposta n. 13151 **del** 01/09/2020

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Modifica dei quantitativi di rifiuti da trattare di un impianto per la messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti non pericolosi di materie plastiche", Comune di Cittaducale, Provincia di Rieti, zona industriale di Santa Rufina.

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Modifica dei quantitativi di rifiuti da trattare di un impianto per la messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti non pericolosi di materie plastiche", Comune di Cittaducale, Provincia di Rieti, zona industriale di Santa Rufina.

Proponente: Terni Polimeri Srl

Registro elenco progetti n. 27/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;"

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 20/12/2019, con la quale la Società proponente Terni Polimeri Srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto: "Modifica dei quantitativi di rifiuti da trattare di un impianto per la messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti non pericolosi di materie plastiche", Comune di Cittaducale (RI), zona industriale di Santa Rufina, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- lo stabilimento è ubicato nell'area industriale di Santa Rufina, Comune di Cittaducale, ed è attualmente in esercizio svolgendo attività di trattamento rifiuti plastici di provenienza industriale, artigianale e commerciale;
- l'area è parzialmente interessata da vincolo paesaggistico "corsi delle acque pubbliche"(art. 7 L.R. 24/98);
- sull'area grava il vincolo ambientale di cui al D.Lgs. 22.01.2004 n.42 "codice dei beni culturali e del paesaggio";
- l'impianto risulta compreso nella zona Industriale di Santa Rufina secondo il piano consortile Zonizzazione Rieti-Cittaducale approvato con DCR del Lazio n.171 del 25/02/2004, e si inserisce in un contesto industriale con presenza di insediamenti produttivi;
- l'intervento di progetto verrà realizzato all'interno di un fabbricato esistente e non sono previste nuove costruzioni all'esterno del perimetro dello stabilimento;
- non sono previsti scavi o movimentazioni di terreno;
- il progetto prevede un incremento dei volumi trattati giornalmente da 10 ton/giorno a 50 ton/giorno, attraverso l'inserimento di un impianto di triturazione, per una potenzialità annua in R3 pari a 14.400 tonnellate;
- il massimo dei rifiuti stoccabili nell'impianto sarà di circa 400 t di materiale da recuperare.;
- in base alla classificazione del territorio comunale l'area in oggetto si inserisce nella classe VI "AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI" con Leq diurni – notturni [65 dB(A)];
- l'impianto ricade in una zona a bassa densità abitativa, con alcune case sparse nel circondario;
- nello stabilimento sono presenti due punti di emissione legati al processo produttivo, già autorizzati con AUA N.2013 del 11/02/2019;
- i punti di emissione sono dotati di specifici impianti di abbattimento;
- secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, la modifica all'impianto non comporterà variazioni delle emissioni già autorizzate, né con riferimento alle portate né alle concentrazioni;
- il ciclo produttivo relativo al trattamento di rifiuti di materie plastiche, come evidenziato nel progetto, non prevede per propria natura alcuna emissione odorigena;
- per quanto riguarda il traffico veicolare da e per l'impianto, ci sarà un incremento di uno o due camion da 20 t al giorno;
- il sito è dotato di una rete di raccolta delle acque di prima pioggia per quanto riguarda l'area adibita alla messa in riserva dei rifiuti secondo la normativa vigente;
- le operazioni svolte nell'impianto non portano alla produzione di aerosol in quanto trattasi esclusivamente di operazioni meccaniche (operazione di comminazione) e di estrusione;
- tutte le aree dell'impianto sono pavimentate; le aree dove avviene il processo di recupero rifiuti sono impermeabilizzate;
- la produzione di rifiuti dal processo riguarda modeste quantità di plastica, legno e ferro che dalla cernita a mano nelle zone di stoccaggio R13 saranno alloggiati in cassoni appositi e il loro recupero finale avverrà in impianti esterni regolarmente autorizzati;
- l'approvvigionamento idrico per il raffreddamento degli estrusori e per l'abbattimento polveri del densificatore, è limitato al reintegro dei circuiti chiusi relativi;
- l'orario di attività della TERNI POLIMERI SRL, riguarda sia il periodo diurno sia il periodo notturno dal Lunedì al Sabato mattina;

- per quanto riguarda le emissioni rumorose, secondo quanto rilevato nella Valutazione di Impatto Acustico per quanto concerne i ricettori nominati R1, R2, R3, R4 vengono rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente;
- è pervenuta la nota prot. n. 0003676 del 21/04/2020 acq. con prot. n. 0363746 del 21/04/2020 da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Rieti con la quale si prende atto che per la variante proposta in progetto non è stato avviato alcun procedimento di Prevenzione Incendi ai sensi dell'art. 3 e 4 del DPR 151/11 e che la Società Proponente è autorizzata ai fini antincendio con CPI rilasciato con prot. n° 9448 in data 07/10/2019.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di "Modifica dei quantitativi di rifiuti da trattare di un impianto per la messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti non pericolosi di materie plastiche", ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, Al Comune di Cittaducale, alla Provincia di Rieti e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web: www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità

di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini